



il giornale dello **Spinone**

N° 11 - Aprile 2008

X° CAMPIONATO S.UBERTO PER SPINONI **CANE E PADRONE** **A CACCIACON AMORE**

di Franco Poletta

Grande successo di partecipazione e di qualità alla finale S. Uberto per Spinoni.



Simba di Antonio Marangoni al riporto

Quarantuno Spinoni in campo (avete letto bene: diconsi proprio quarantuno) per la finale del decimo Campionato Spinoni S. Uberto 2007 – posticipata per motivi contingenti al 9 marzo 2008 – e cioè sedici nella prova a squadre (in rappresentanza di Toscana, Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna) più venticinque nell'individuale. Ed il successo della manifestazione è sta-

to la riprova – se ce ne fosse stato bisogno – che il nostro cane è intensamente vissuto come il cane da caccia per i cacciatori-cacciatori, al di là di interpretazioni estetiche e di sofisticazioni di maniera.

L'entusiasmante manifestazione, organizzata dalla delegazione lombarda in collaborazione con gli Spinonisti dell'Emilia Romagna, ha avuto luogo a Molinella di Bolo-

gna, ospitata dall'AFV "La Rosetta", con la giuria composta dai giudici federali Sigg. Vero Montevocchi e Francesco Camiolo, affiancati dagli esperti di razza Prof. Alberto Cova e Sig. Paolo Amadori. La prova individuale è stata invece affidata al giudizio del Sig. Francesco Bini, affiancato da Emidio Rusticali e Marco Lozza.

A nome del Consiglio Direttivo del

CISp colgo l'occasione per ringraziare sentitamente tutti.

Gli impegnativi giudizi, che hanno ininterrottamente occupato le giurie sino alle 15, hanno fornito un quadro decisamente positivo circa le qualità venatorie dei cani, emerse da una prova che mira a riprodurre con la più alta fedeltà la caccia cacciata nel rispetto delle regole, sia da parte del cane che del cacciatore (anche se per la verità il punteggio attribuito al bipede incide decisamente meno rispetto a quello conquistato dal quadrupede). In questo contesto l'importante componente rappresentata dal rapporto è tanto più apprezzabile proprio perché nelle prove cinofile d'altra natura la verifica del lavoro dopo il colpo di fucile è pressoché nominale, sporadica ed incentrata sulla correttezza al frullo – con la triste conseguenza del decadimento della funzione del rapporto.

E sempre nell'ambito del colpo di fucile, è stato ben apprezzato che la meritoria componente educativa del regolamento sull'uso dell'arma

nelle prove S. Uberto è da intendere come un fondamentale strumento di prevenzione di incidenti. Quindi la rigorosa sua osservanza, oltre a mettere tutti i concorrenti sul medesimo piano, è da incoraggiare apertamente.

Altro elemento estremamente positivo emerso dalla prova è stata la dimostrazione della collaborazione cane-cacciatore che in alcuni casi ha raggiunto accenti commoventi. La consapevolezza dei reciproci limiti ha trovato forme di compensazione che solo un rapporto di amore intenso nei due sensi può materializzare e che rappresenta un premio che va ben oltre le classifiche stilate sul campo. E noi ben sappiamo quanto lo Spinone, per la sua dolcissima indole, sappia amare e farsi amare.

Passando ora ai risultati, la vittoria a squadre è stata assegnata alla Toscana, seguita nell'ordine dal Veneto e dalla Lombardia.

Il più alto punteggio della prova individuale è stato ottenuto dal binomio Gea – Luciano Predieri che

ha dovuto essere sottoposta allo spareggio con il soggetto col più alto punteggio della prova a squadre, cioè Simba di Antonio Marangoni. I due turni a singolo hanno evidenziato che entrambi i soggetti "sanno leggere e scrivere" tanto da meritare un ex aequo, che però il regolamento non consente, imponendo che il titolo vada al soggetto più giovane.

Che in questo caso è Simba.

Al terzo posto Birba di Aldo Brachini.

Un'ultima osservazione.

Purtroppo si deve lamentare uno scarso ricambio fra i cani concorrenti, con troppi soggetti (validissimi) che abbiamo ammirato da anni! È comprensibile che chi ha un cane bravo e sicuro cerchi di presentarlo per vincere ... ma bisogna lasciar posto ai giovani!

Un accorato appello quindi a tutti gli Spinonisti della S. Uberto affinché la prossima volta ci facciano vedere quelle nuove leve che non dubitiamo hanno tenuto sinora gelosamente in serbo: ora tocca a loro!

La composizione delle squadre classificate

Toscana	Veneto	Lombardia
Brachini A con Briciola	Andreatta I. con Pippo	Mariotto P. con Ugo
Chiaramonti A. con Sara dell'Adige	Andreatta M. con Quintilio	Salati V. con Pedro
Giardini F. con Rocco	Marangoni A. con Simba	Tagliani L. con Tom
Torniai M. con Napoleone d. Prato Magno	Moretti G. con Paco	Tagliani M. con Fosca